Verbale dell'incontro "Per la costituzione di una rete delle associazioni amici delle biblioteche e del libro" svoltosi a Ferrara , il 23 febbraio 2018, presso la Sala Agnelli della Biblioteca Ariostea, via Scienze 17, su iniziativa dell'Associazione Amici della Biblioteca Ariostea.

All'incontro erano presenti le seguenti Associazioni:

Associazione Amici della Malatestiana di Cesena (Giordano Conti); **Associazione Amici della Classense di Ravenna** (Rosetta Berardi); **Associazione Amici della Oliveriana di Pesaro** (Salvatore Siena); **Associazione B. Misinta, Brescia**, (Filippo Giunta); **Associazione Amici della biblioteca "San Giorgio" di Pistoia** (Rossella Chietti); **Associazione Amici della Biblioteca Civica "Angelo Mai" di Bergamo** (Maria Grazia Recanati); **Associazione Amici della Biblioteca Universitaria di Padova** (Paola Tosetti), **Associazione Amici della Biblioteca Ariostea di Ferrara** (Paola Zanardi), **Amici di civica di Calenzano** (Barbara Papi).

Avevano dato la loro adesione, ma poi impossibilitate a essere presenti:

Associazione Amici Biblioteca Universitaria di Torino (Franco Cravarezza); **Associazione Amici della Biblioteca di Monza** (Giustino Pasciuti).

Negli interventi della I parte della giornata sono stati prospettati diversi approcci al tema delle biblioteche. Nella relazione di Lina Bolzoni è emersa l'importanza delle biblioteche nella formazione sia letteraria che morale degli scrittori italiani e stranieri dal medioevo all'età moderna (Boccaccio, Petrarca, Machiavelli, Montaigne). Era sentita come una necessità interloquire con i libri degli antichi e dei loro contemporanei attraverso un dialogo costante e riservato, spesso accompagnato dalla visione e contemplazione delle effigie degli stessi autori, presenti nelle librerie, in cui scoprire la propria identità.

Per Paolo Tinti fondamentale è stato chiarire il concetto di *advocacy*, termine già ampiamente introdotto nel mondo anglosassone per indicare l'impegno profuso dagli *advocates*, i difensori sia istituzionali (i bibliotecari) che degli amici (i volontari), per promuovere e sostenere azioni pubbliche a favore delle biblioteche, di qualsiasi tipologia esse siano, pubbliche, private, accademiche. Certamente la rete delle associazioni amici delle biblioteche può costituire una difesa utile, anzi auspicabile, per non far mancare quell'aiuto necessario al buon funzionamento di una biblioteca, presidio di democrazia e di libertà. L'importante è evitare alcune azioni non congrue con il proprio ruolo di supporto e promozione, come ricoprire ruoli sostitutivi al funzionamento delle biblioteche stesse.

Klaus Kempf ha illustrato la situazione in Germania e le diverse organizzazioni presenti nel territorio tedesco per meglio garantire aiuto e collaborazione alle biblioteche.

Infine Enrico Spinelli ha ripercorso il suo lavoro di dirigente della biblioteca Ariostea segnalando i momenti salienti della sua funzione in cui l'associazione degli Amici ha svolto un ruolo di supporto indispensabile per superare difficoltà impreviste, realizzare progetti editoriali, promuovere

restauro, acquisti e apportare migliorie al patrimonio sia edilizio che cartaceo della biblioteca Ariosteia.

Nella seconda parte della giornata, riservata alle relazioni dei rappresentanti delle associazioni presenti, sono stati trattati i seguenti temi:

- Importanza della biblioteca sociale (in particolare dagli amici di Pistoia) e dello svolgimento di attività di supporto alle esigenze del territorio in cui è collocata la biblioteca, in vista dell' 'benessere del luogo pubblico' (abitare le biblioteche rendendole luoghi 'prossimi' ai cittadini);
- Resoconti dettagliati delle attività principali svolte dalle Associazioni: restauro di libri e documenti, raccolta fondi, organizzazione di cicli di conferenze e promozione della lettura, collaborazione con le scuole.
- Promozione del turismo bibliotecario, con organizzazione di *open days*.
- Conoscenza e necessità di approfondimento dei documenti che definiscono l'accesso al patrimonio librario e culturale quale diritto dei cittadini (vedi convenzione di FARO 2005)
- Istituzione di coordinamenti pubblico-privato in relazione alle attività culturali promosse dalle amministrazioni locali per una migliore gestione del patrimonio culturale, anche con funzioni di stimolo e di critica rispetto alle scelte operate o in via di progettazione.
- Tutela della professionalità nella gestione delle biblioteche contro scelte che favoriscono più gli aspetti manageriali che quelli della tutela, conservazione e valorizzazione dei patrimoni librari e documentari.
- Approfondimento della legislazione relativa al nuovo Codice del Terzo Settore (decreto legislativo n. 117 del 2017) che introduce una categoria più ampia e generale nella quale ricondurre tutte le forme associative e di impresa che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In conclusione della giornata i presenti si sono impegnati a mantenersi in contatto individuando strumenti di comunicazione e di collaborazione (rete). Si sono ipotizzati incontri periodici nelle diverse sedi: il prossimo potrebbe essere a Bergamo.

Si è infine concordato di inviare le comunicazioni svolte dai partecipanti nel corso dell'incontro per il **23** aprile p.v. al fine di pubblicare gli atti della giornata in sede da decidere.

Ha verbalizzato Paola Zanardi

Ferrara, 6 marzo 2018